Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. *Incarico n.* *del* *Scheda n°* **02** *del* **18/03/2019**

☐ Richiesta del Cittadino ☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1 ☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):

☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco ☒ Altro (specificare) **Convocazione C.O.I.**

Identificativo (es. Num. Richiesta) Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA
RIETI

COMUNE
ACCUMOLI

LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona)
FRAZIONE COLLEPOSTA

INDIRIZZO
VIA DI COLLEPOSTA

Num.

DATI CATASTALI

Foglio	Mappa	Particella	ID Aggregato (Prot. Civile)
75		**558 - 559-12parte - fontana**	

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE

DESTINAZIONE D'USO

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGOCOMPIUTO	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni
☒SI ☐NO	CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS ☐ P1(interventi minori) ☐ P2(interventi di mediaimportanza) ☐ P3(interventi rilevanti)	☐ Edificio sottoposto aSequestro Giudiziario ☐Edificio con vincolo BB.AA.
☐ Eseguire delimitazioneperimetrale dell'Immobile	Opera Provvisionale Eseguibile dai VV.F ☐ SI☐ NO (parere Vigili del Fuoco)	☒ Occorre Gruppo Allargato

Note(2): **vedere Allegati: RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI.**

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	**IA CRESCENZI**	**SERGIO**	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico **Comunale**	**ARCH. SECONDINO**	**DARIO**	
Tecnico **Comunale**	**ING. GIORGI**	**MAURIZIO**	
Tecnico **MIBAC**	**ARCH. MATTONE**	**LORENZO**	Lorenzo Mattone
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per leattività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MiBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue:"L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE".

Allegato C/2

SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI

(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. *Incarico n.* *del* *Scheda n°* **02** *del* **18/03/2019**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune incui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, osmontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento dialcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggiocontrollato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela dellapubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riaperturadelle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tuttele attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare èimplicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.
La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generaledell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni,avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

vedere Allegati: RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO	ESPRIMIBILE	NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:
Iniziato il **18/03/2019**ore **12:00** Finito il **18/03/2019** ore **12:45**	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ **S**(Smontaggio controllato) ☐ **D1** (Demolizione Parziale) ☒ **D2**(Demolizione Totale)	☐Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire (2)
☐ **Eseguire delimitazione perimetrale** dell'Immobile	Intervento Eseguibile dai VV.F (*parere Vigili del Fuoco*) ☐ SI☒ NO	☐Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio (3)
☐Parere SFAVOREVOLE alla demolizione	Note:	
Allegati al presente documento Num. All. ☒ Scheda Aedes ☒ Report Fotografico ☒ Altro **RELAZIONE TECNICA E ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI**		

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	**I.A. CRESCENZI**	**SERGIO**	
Cens. Danni Dip. Prot. Civ.			
Tecnico Comunale			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico Provincia			
Tecnico Regione			
Tecnico Forze Armate			
Tecnico **Comunale**	**ARCH. SECONDINO**	**DARIO**	
Tecnico **Comunale**	**ING. GIORGI**	**MAURIZIO**	
Tecnico **MIBAC**	**ARCH. MATTONE**	**LORENZO**	Lorenzo Mattone

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.
(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA n°. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12

Effettuato nelle frazioni ubicate nel foglio e particella specificata.
Si redige unico verbale che comprende un unico aggregato costituito da una o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nelle planimetrie allegate.

COLLEPOSTA - Foglio 75:

1. PARTICELLA 558-559

Aggregato edilizio identificato con la p.lla 558 e 559, composto da due unità strutturali con dimensioni in pianta e in altezza differenti; l'edificio è realizzato in muratura portante di pietrame, tipica di questi luoghi, a tessitura irregolare e con cantonali in conci squadrati, la particella 558 si articola sue tre livelli con copertura a padiglione mentre la 559 su due con copertura a terrazzo.
A seguito del sopralluogo eseguito il 18/03/2019 dagli scriventi, si è riscontrato un grave e diffuso quadro fessurativo con stato di danno molto grave. Vistose lesioni ai cantonali sia sul lato Nord che Sud con evidente meccanismo di espulsione del cantone spigolo Nord-Est della particella 558 con evidente fuori piombo; in crisi anche il cantonale Nord-Est della particella 559. Inoltre sono presenti gravi lesioni passanti per taglio a diagonale singola e doppia con andamento delle stesse a 45° sulla quasi totalità dei maschi murari, un evidente distacco della facciata lato Sud dai gradini d'ingresso e dalla strada (Via Colleposta, vedi foto) che plausibilmente richiama la formazione di una cerniera orizzontale e, unitamente al quadro fessurativo dei maschi murari ortogonali, fa presagire l'innesco del meccanismo di ribaltamento composto della facciata su pubblica via. Lesioni importanti sono anche a livello dei solai con distacco degli stessi dalle muratura oltre al lesioni nel piano del solaio.
Infine, il muro di recinzione a confine con la via Colleposta, alla fine della particella 559, risulta in condizioni di inizio di ribaltamento con precarie condizioni di stabilità (evidente fuori piombo).
Dunque, per quanto esposto, vista le situazione di compromessa stabilità del fabbricato e al fine di salvaguardare e tutelare l'incolumità al transito su pubblica via, si propone la demolizione e rimozione delle macerie del fabbricato in oggetto, con recupero degli elementi lapidei di pregio e non, più significativi, a scopo esemplificativo e non esaustivo: conci dei cantonali, conci di porte e finestre.

2. PARTICELLA 12 Parte

Edificio Facente parte di un aggregato le cui restanti unità particelle 12-16-15-13 e l'altra parte della n. 12 sono già crollate con il susseguirsi degli eventi sismici iniziati il 24/08/2016.
L'edificio si presenta in condizioni di stabilità precarie con diffuso quadro fessurativo e principio di disgregamento della muratura la parte retrostante è già parzialmente crollata e data la sua vicinanza con la strada "Vicinale da Sole" si propone la demolizione totale e rimozione macerie al fine di salvaguardare l'incolumità degli utilizzatori della suddetta strada nella quale confluisce la strada "Via di Colleposta" .
Infine si prescrive il recupero degli elementi lapidei di pregio e non, più significativi, a scopo esemplificativo e non esaustivo: conci dei cantonali, conci di porte e finestre, conci costituenti i portali d'ingresso, camino storico.

3. PARTICELLA Lavatoio/fontana (di fronte particella 26)

Struttura adibita a fontana/lavatoio presenta lesioni evidenti ai pilastri che sorreggono la copertura (plasticizzazione con distacco per apertura della fessura su tutta la sezione) con situazione precaria di equilibrio della stessa e si propone pertanto la rimozione della parte superiore distaccata e il suo accantonamento a pie d'opera; tutto ciò al fine di salvaguardare l'incolumità degli utenti sulla pubblica via.

Per il Comando Provinciale VV.FF di Rieti:

I.A. SERGIO CRESCENZI _____

Per il Comune di Accumoli, ISTRUTTURI DIRETTIVI TECNICI:

ARCH. DARIO SECONDINO _____

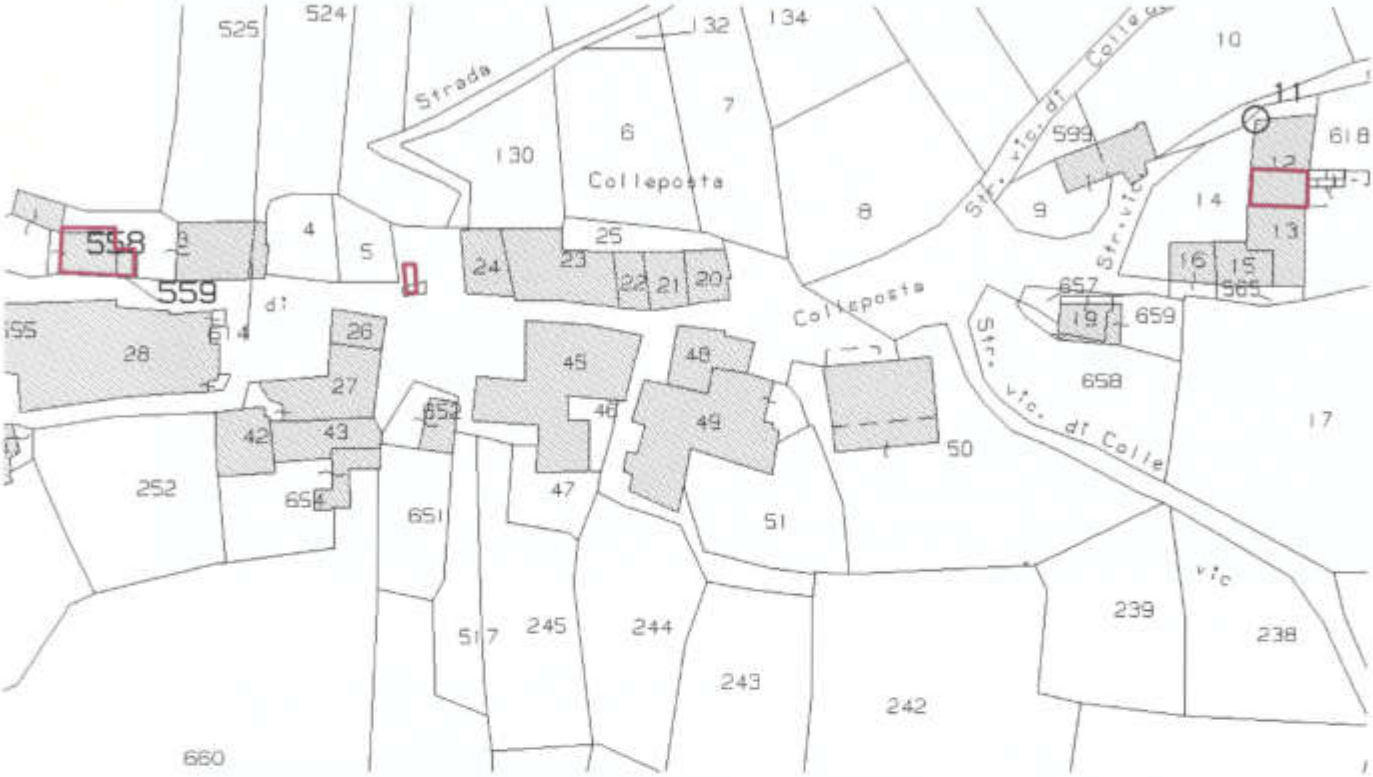
ING. MAURIZIO GIORGI _____

Per il MIBAC:

ARCH. MATTONE LORENZO Lorenzo Mattone

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana



Mappa catastale con p.lle oggetto della valutazione GTS – Foglio 75 – Frazione Colleposta -

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

FOTO -1- (P.lla 558-559)

FOTO -2- (P.lla 558-559)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

FOTO -3- (P.lla 558-559)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

FOTO -4- (P.lla 558-559)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

FOTO -5- (P.lla 558-559)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

FOTO -6- (P.lla 558-559)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

FOTO -7- (P.lla 558-559)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

FOTO -8- (P.lla 558-559)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

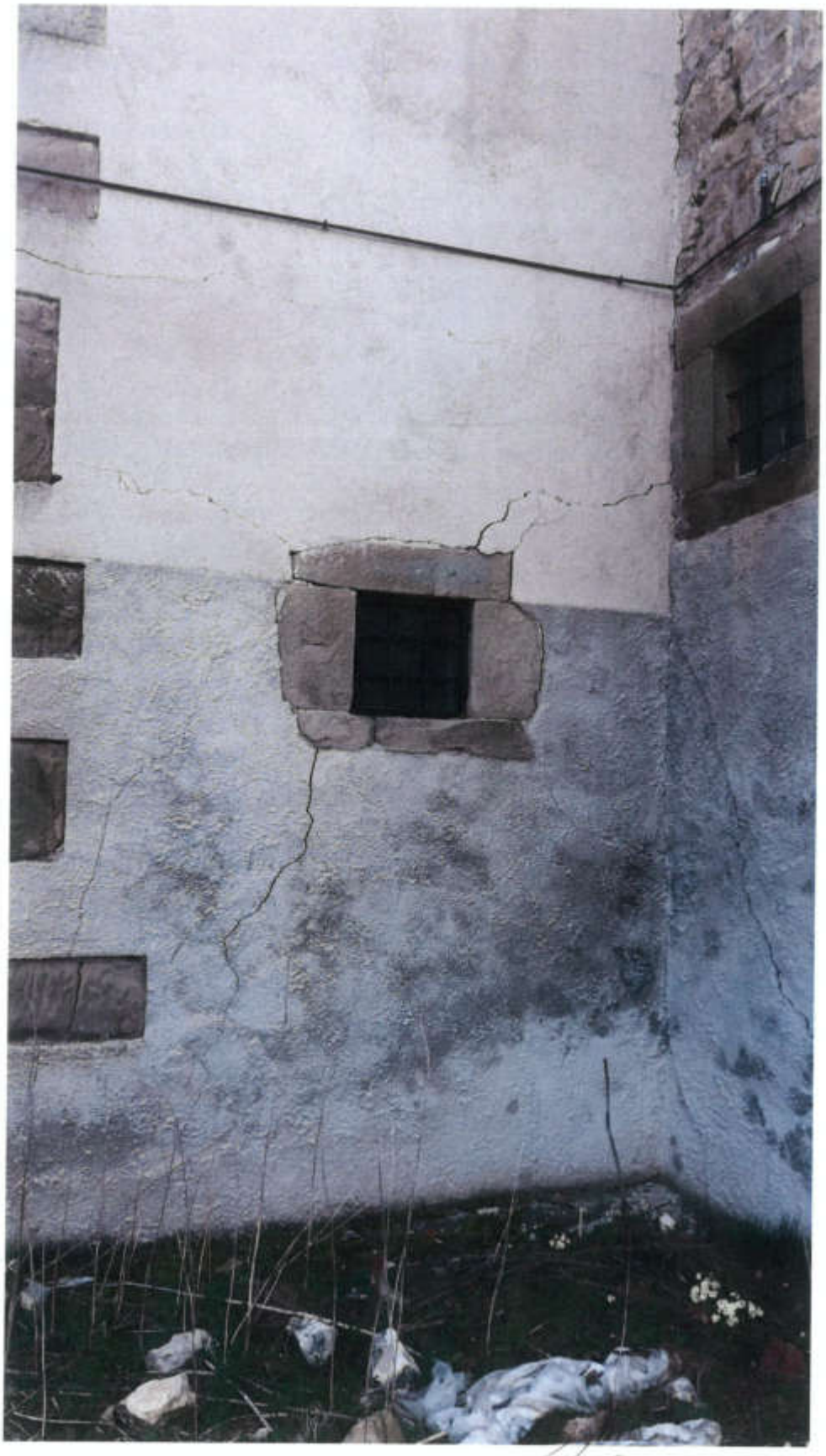


FOTO -9- (P.lla 558-559)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

FOTO -10- (P.lla 558-559)

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

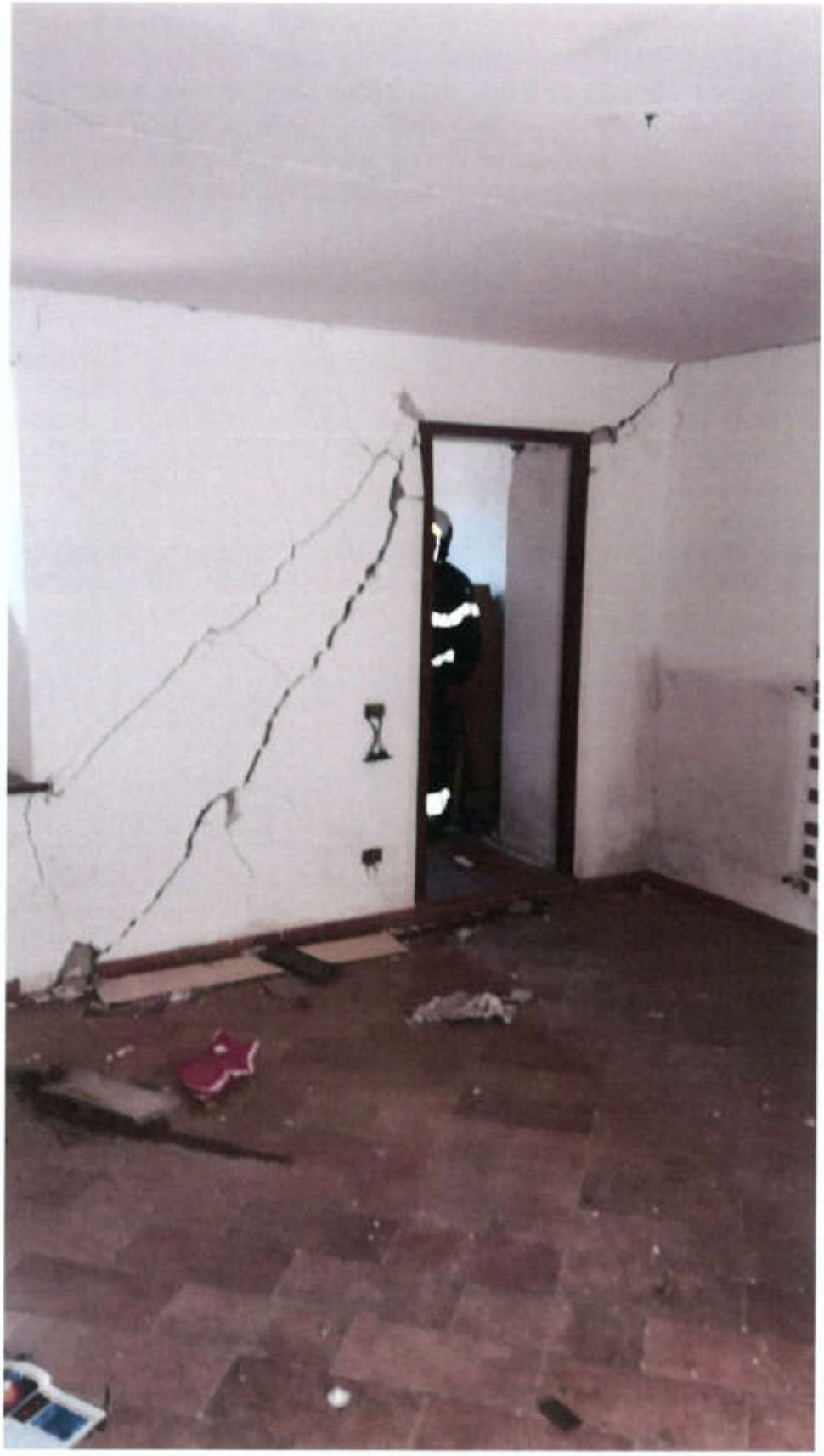


FOTO -11- (P.lla 558-559)

FOTO -12- (P.lla 558-559)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

FOTO -13- (P.lla 558-559)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

FOTO -14- (P.lla 558-559)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

FOTO -15- (P.lla 558-559)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

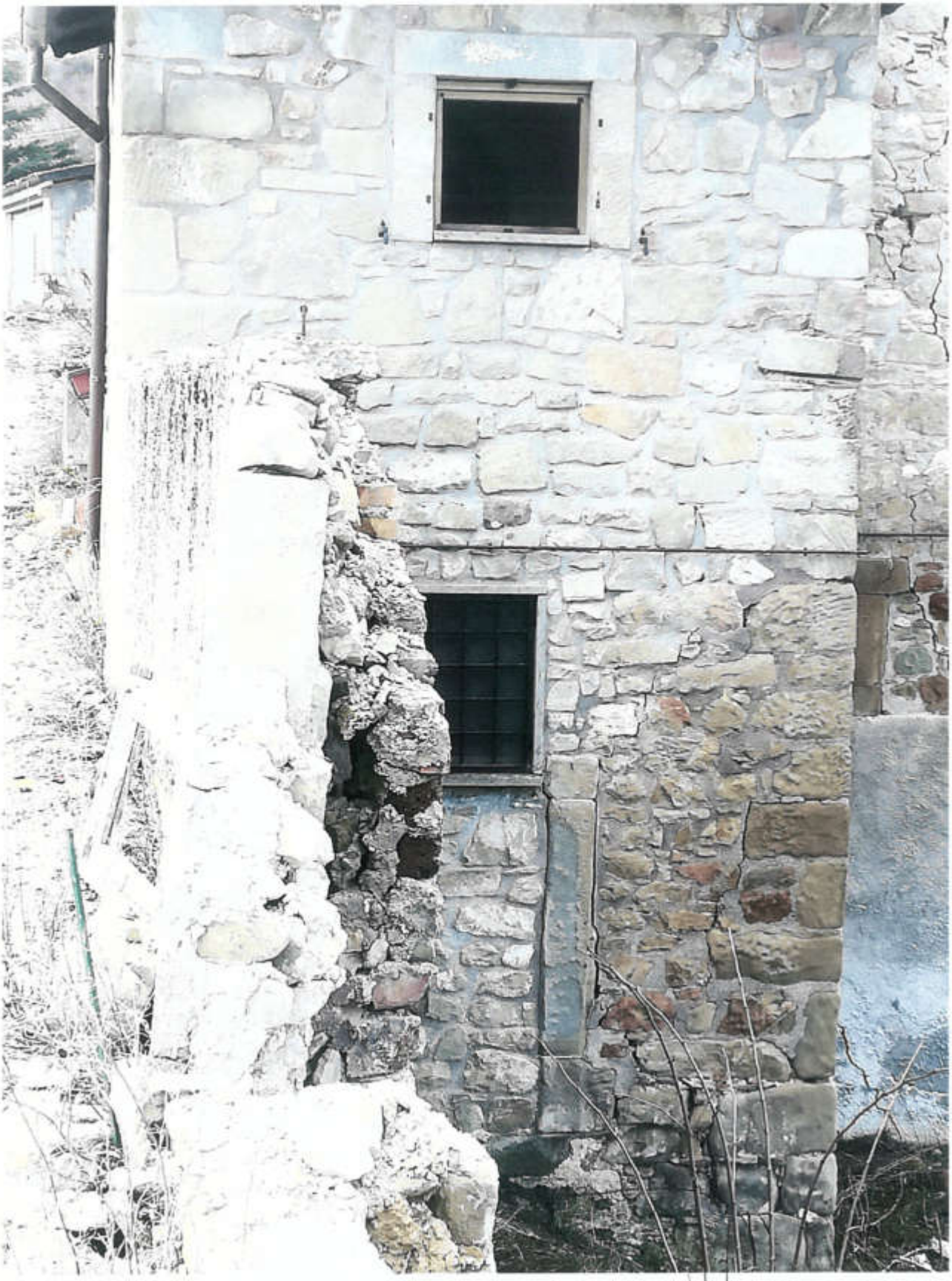


FOTO -16- (P.lla 558-559)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

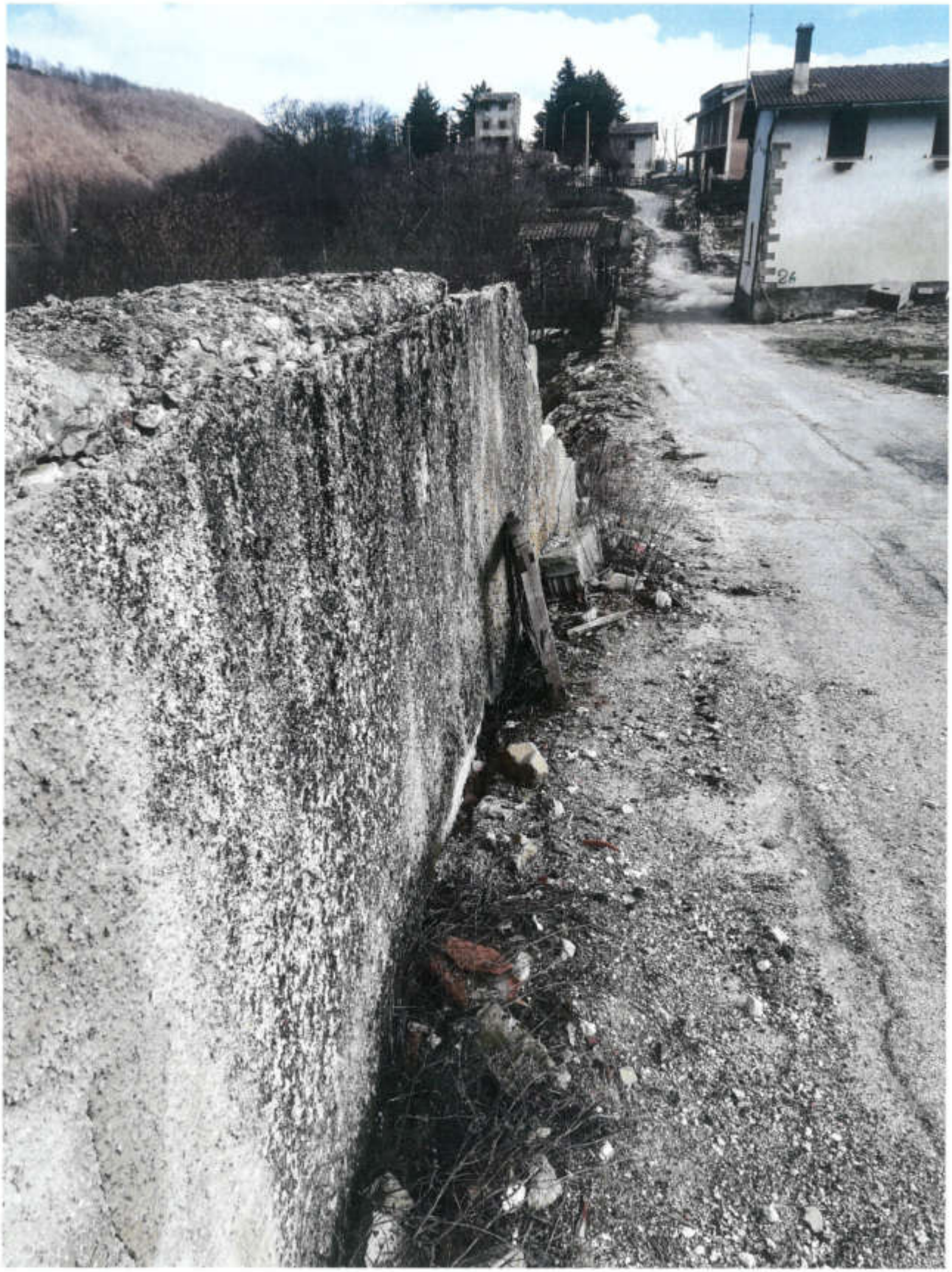


FOTO -17- (P.lla 558-559)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

FOTO -1- (P.lla 12 parte)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

FOTO -2- (P.lla 12parte)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02

FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

FOTO -3- (P.lla 12parte)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

FOTO -4- (P.lla 12parte)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

FOTO -5- (P.lla 12parte)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02

FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

FOTO -6- (P.lla 12parte)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

FOTO -7- (P.lla 12parte)

ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 18/03/2019 – FRAZIONE COLLEPOSTA

SCHEDA N. 02 FOGLIO 75 PART 558-559-12parte – lavatoio/fontana

FOTO -1- (P.lla lavatoio/fontana fronte p.lla 26)

FOTO -2- (P.lla lavatoio/fontana fronte p.lla 26)

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (❒) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni, le caselle tonde (❍) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle |__| si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Coordinate:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali o verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*, in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità e altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

ID SCHEDA: 34906   351   1631   235

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI

Comune: ACCUMOLI

Frazione/Località (denominazione Istat): COLLE POSTA

1 ● VIA   2 ○ CORSO   3 ○ VICOLO   4 ○ PIAZZA   5 ○ ALTRO

COLLE DI MARTEDI DI BALLAMARE [illegible]   Num. Civici |__|_36|

COLLE POSTA (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO — Squadra |3412| Scheda n. |003| Data (giorno mese anno) |23|12|22|

IDENTIFICATIVO EDIFICIO — Istat Reg. |12| Istat Prov. |057| Istat Comune |002|

N° aggregato |00539| |__| N° edificio |__|__|

Cod. di Località Istat |__|__| Sez. di censimento Istat |__|__| Tipo carta ____   N° carta |__|__|

Dati catastali — Foglio |35| Allegato |__| Particelle |558| |559| |__| |__|

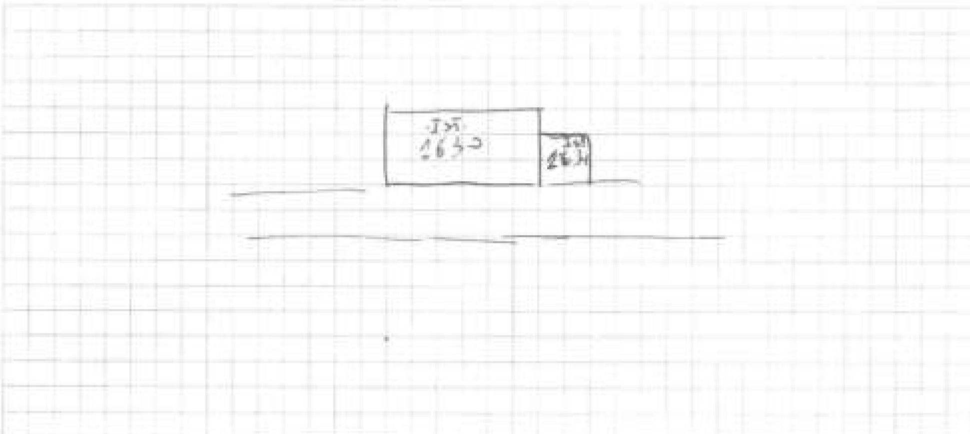
Posizione edificio ○ Isolato ○ Interno ● D'estremità ○ D'angolo

COORDINATE ○ piane UTM ○ geografiche ○ altro ____

Fuso (32-33-34) |__| Datum ○ ED50 ○ WGS84   Nord/Lat |__| Est/Long |__|

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO |IDINA AGNOLINI [illegible]| Codice Uso |5|

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici

N° Piani totali con interrati		Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	
○ 1	○ 9	1 ○ < 2.50	A ● < 50	I ○ 400 ÷ 499
○ 2	○ 10	2 ● 2.50 ÷ 3.49	B ○ 50 ÷ 69	L ○ 500 ÷ 649
● 3	○ 11	3 ○ 3.50 ÷ 5.00	C ○ 70 ÷ 89	M ○ 650 ÷ 899
○ 4	○ 12	4 ○ > 5.00	D ○ 100 ÷ 129	N ○ 900 ÷ 1199
○ 5	○ >12	**Piani interrati**	E ○ 130 ÷ 169	O ○ 1200 ÷ 1599
○ 6		A ● 0 C ○ 2	F ○ 170 ÷ 229	P ○ 1600 ÷ 2199
○ 7		B ○ 1 D ○ ≥3	G ○ 230 ÷ 299	Q ○ 2200 ÷ 3000
○ 8			H ○ 300 ÷ 399	R ○ > 3000

Età (max 2) — Costr. e ristr.

1 ☒ ≤ 1919; 2 ❒ 19 ÷ 45; 3 ❒ 46 ÷ 61; 4 ❒ 62 ÷ 71; 5 ❒ 72 ÷ 75; 6 ❒ 76 ÷ 81; 7 ❒ 82 ÷ 86; 8 ❒ 87 ÷ 91; 9 ❒ 92 ÷ 96; 10 ☒ 97 ÷ 01; 11 ❒ 02 ÷ 08; 12 ❒ 09 ÷ 11; 13 ❒ > 2011

Uso - esposizione

Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
A ☒ Abitativo	|01|	A ○ > 65%	|0000|
B ❒ Produttivo	|__|	B ○ 30÷65%	
C ❒ Commerciale	|__|	C ● < 30%	
D ❒ Uffici	|__|	D ○ Non utilizz.	
E ❒ Serv. Pubbl.	|__|	E ○ In costruz.	
F ❒ Deposito	|__|	F ○ Non finito	
G ❒ Strategico	|__|	G ○ Abbandon.	
H ❒ Turist.-ricett.	|__|		

Proprietà: A ❒ Pubblica |__|%   B ☒ Privata |100|%

Istat Provincia 057 Istat Comune 003 Squadra 2422 N° scheda 023 Data 23/04/26

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA *(multiscelta: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)*

Strutture verticali / Strutture orizzontali	STRUTTURE IN MURATURA: Non identificate (A)	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...): Senza catene o cordoli (B)	Con catene o cordoli (C)	A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata...): Senza catene o cordoli (D)	Con catene o cordoli (E)	Pilastri isolati (F)	Mista (G)	Rinforzata (H)
1 Non identificata	○	☐	☐	☐	☐	●	☐	☐
2 Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	○	☐ G1	☐ H1
3 Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐		☐	☐
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine...)	☐	☐	☐	☐	☐	NO	☐ G2	☐ H2
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavellone...)	☐	☐	☐	☐	☐	●	☐	☐
6 Travi con soletta rigida (solai in c.a., travi ben collegate a soletta di c.a....)	☐	☐	☐	☐	☒		☐ G3	☐ H3

ALTRE STRUTTURE	
1 Telai in c.a.	☐
2 Pareti in c.a.	☐
3 Telai in acciaio	☐
4 Telai/Pareti in legno	☐

REGOLARITÀ	Non Regolare (A)	Regolare (B)
1 Forma pianta ed elevazione	○	○
2 Disposizione tamponature	○	○

COPERTURA
1 ○ Spingente pesante
2 ○ Non spingente pesante
3 ○ Spingente leggera
4 ● Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente / Livello-estensione	Danno (1): D4 - D5 Gravissimo > 2/3 (A)	1/3 - 2/3 (B)	< 1/3 (C)	D2 - D3 Medio Grave > 2/3 (D)	1/3 - 2/3 (E)	< 1/3 (F)	D1 Leggero > 2/3 (G)	1/3 - 2/3 (H)	< 1/3 (I)	Nullo (L)	Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (A)	Demolizioni (B)	Cerchiature ed ancoraggi (C)	Riparazione (D)	Puntelli (E)	Transenne e protezione passaggi (F)
1 Strutture verticali	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○	●	☐	☐	☐	☐	☐
2 Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○	○	☐	☐	☐	☐	☐
3 Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○	○	☐	☐	☐	☐	☐
4 Copertura	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○	●	☐	☐	☐	☐	☐
5 Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○	○	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○	○	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compare **Nullo**.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno (A)	Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (B)	Rimozione (C)	Puntelli (D)	Riparazione (E)	Divieto di accesso (F)	Transenne e protezione passaggi (G)
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☒	●	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni e esterni	☒	●	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danni alla rete idrica, fognaria e termoidraulica	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danni alla rete elettrica e del gas	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su: Assente (A)	Edificio (B)	Vie d'accesso o di fuga (C)	Vie interne (D)	Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (E)	Divieto di accesso (F)	Barriere protettive (G)
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	○	☒	☒	☐	●	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	●	☐	☐	☐	○	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	●	☐	☐	☐	○	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito	Dissesti alle fondazioni
1 ○ Cresta 2 ○ Pendio forte 3 ● Pendio leggero 4 ○ Pianura	A ● Assenti B ○ Generali del suolo C ○ Alcuni dal suolo D ○ Pressoché

Istat Provincia 057 Istat Comune 003 Squadra 2422 N° scheda 023 Data 23/04/26

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio

Rischio	Esterno (sez. G)	Strutturale (sezz. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	○	○	○	●
Basso con provvedimenti	○	○	○	○
Alto	●	●	●	○

8-B Esito di agibilità

A	Edificio AGIBILE (*)	○
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	○
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	○
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	○
E	Edificio INAGIBILE (4)	●
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☒

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e propone in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e propone in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e propone in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(4) Esito E propone in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e propone in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita

1 ● Solo dall'esterno
2 ○ Parziale
3 ○ Completa (>2/3)
4 ○ Non eseguita per: A ○ Sopralluogo rifiutato (SR) B ○ Rudere (RU) C ○ Demolita (DM) D ○ Proprietario non trovato (INT) E ○ Altro (AL) _____

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti...
2 ☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni e esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☒	Transennature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie...	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 003 Nuclei familiari evacuati 000 N° persone evacuate 000

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spalla
	L'EDIFICIO E' INAGIBILE, SITUATO IN ZONA ROSSA MENTRE IN SICUREZZA L'ABITAZIONE E TRANSENNATO L'ACCESSO PERCHE' PROSPICIENTE A FABBRICATI CROLLATI O GRAVEMENTE DANNEGGIATI.		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
Geom. FILIPPO GRELLI
Sig. ORLANDO MARANO

Firme

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in **9 sezioni**. [illegible]

Sezione 1 - Identificazione edificio

[illegible]

Sezione 2 - Descrizione edificio

[illegible]

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

[illegible]

G1 c.a. in altre strutture intelaiate su muratura

G2 muratura su c.a. in altre strutture intelaiate

G3 muratura mista a c.a. in altre strutture intelaiate in parallelo sugli stessi piani

H1 muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2 muratura armata o con intonaci armati

H3 muratura con altro o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

[illegible]

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

[illegible]

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI

[illegible]

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

[illegible]

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

[illegible]

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

[illegible]

Sezione 9 - Altre osservazioni

[illegible]

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

PROTEZIONE CIVILE

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

AeDES 07/2013

IST. 667

ID SCHEDA: 37819

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI

Comune: ACCUMOLI

Frazione/Località: COLLEPOSTA

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO: Squadra 1516 Scheda 002 Data 03/12/16

IDENTIFICATIVO EDIFICIO: Istat Reg. 12 Istat Prov. 057 Istat Comune 001

N° aggregato 00374 N° edificio 100

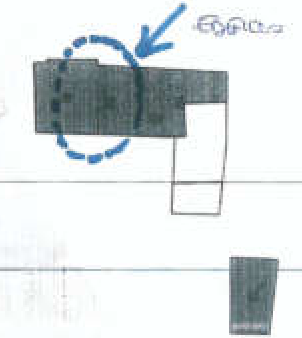
COORDINATE: ○ piane UTM ○ geografiche ○ altro

Dati catastali: Foglio 075 Particelle 0012

Posizione edificio: ○ Isolato ● Interno ○ D'estremità ○ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: CAVALLETTI SILVANA

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici:

- N° Piani totali con interrati: ● 3
- Altezza media di piano [m]: ● 2.50 ÷ 3.49
- Superficie media di piano [m²]: ● 100 ÷ 129
- Piani interrati: ● 0

Età (max 2): Costr. e ristr.: ● ≤ 1919

Uso - esposizione: ● Abitativo; N° unità d'uso: 02; Utilizzazione: ● < 30%; Occupanti: 0

Proprietà: ● Privata 100%

Istat Provincia 057 Istat Comune 001 Squadra 1516 N° scheda 002 Data 03/12/16

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA *(multiscelta: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)*

Strutture verticali / Strutture orizzontali	Non identificate	Mista	Rinforzata
1 Non identificate	○	●	☐
2 Volte senza catene	☐	☐	☐
3 Volte con catene	☐	☐	☐
4 Travi con soletta deformabile	☐	☐	☐
5 Travi con soletta semirigida	☐	☐	☐
6 Travi con soletta rigida	☐	☐	☐

ALTRE STRUTTURE

1 Telai in c.a.	☐
2 Pareti in c.a.	☐
3 Telai in acciaio	☐
4 Telai/Pareti in legno	☐

REGOLARITÀ	Non Regolare A	Regolare B
1 Pianta piano ed elevazione	○	○
2 Disposizione tamponature	○	○

COPERTURA

1 ○ Spingente pesante
2 ○ Non spingente pesante
3 ○ Spingente leggera
4 ○ Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente / Livello-estensione	D4 - D5 Gravissimo > 2/3 (A)	1/3 - 2/3 (B)	< 1/3 (C)	D2 - D3 Medio Grave > 2/3 (D)	1/3 - 2/3 (E)	< 1/3 (F)	D1 Leggero > 2/3 (G)	1/3 - 2/3 (H)	< 1/3 (I)	Nullo (L)
1 Strutture verticali	●	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○
2 Solai	●	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○
3 Scale	●	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○
4 Copertura	●	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○
5 Tamponature - tramezzi	●	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○
6 Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	○

Provvedimenti di P.I. eseguiti

	Nessuno (A)	Demolizioni (B)	Cerchiature e/o tiranti (C)	Riparazioni (D)	Puntelli (E)	Transenne e protezioni paraschegge (F)
1	●	☐	☐	☐	☐	☐
2	●	☐	☐	☐	☐	☐
3	●	☐	☐	☐	☐	☐
4	●	☐	☐	☐	☐	☐
5	●	☐	☐	☐	☐	☐
6	○	☐	☐	☐	☐	☐

(1) Di ogni livello di danno indicato l'estensione solo se risulta presente. Se l'elemento indicato nella riga non è danneggiato barrare la colonna **Nullo**

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno (A)
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐

Provvedimenti di P.I. eseguiti

	Nessuno (B)	Rimozione (C)	Puntelli (D)	Riparazione (E)	Divieto di accesso (F)	Transenne e protezione passaggi (G)
1	○	☐	☐	☐	☐	☐
2	○	☐	☐	☐	☐	☐
3	○	☐	☐	☐	☐	☐
4	○	☐	☐	☐	☐	☐
5	○	☐	☐	☐	☐	☐
6	○	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su: Assente (A)	Edificio (B)	Vie d'accesso o di fuga (C)	Vie interne (D)
1 Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti	○	●	●	●
2 Collasso di reti di distribuzione	●	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	●	☐	☐	☐

Provvedimenti di P.I. eseguiti

	Nessuno (E)	Divieto di accesso (F)	Barriere protettive (G)
1	●	☐	☐
2	○	☐	☐
3	○	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ○ Crosta	2 ● Pendio forte	3 ○ Pendio leggero	4 ○ Pianura	A ● Assenti	B ○ Generati dal sisma	C ○ Acuiti dal sisma	D ○ Preesistenti

Istat Provincia 057 Istat Comune 001 Squadra 1516 N° scheda 002 Data 03/12/16

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio

Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	○	○	○	●
Basso con provvedimenti	○	○	○	○
Alto	●	●	○	○

8-B Esito di agibilità

A	Edificio ABIBILE (*)	○
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte ma ABIBILE con provvedimenti di P.I. (1))	○
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	○
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	○
E	Edificio INAGIBILE (4)	●
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	●

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE (1) Esito B nelle note (Sez 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e in quest'ultimo caso quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili in maniera descrittiva e/o grafica e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(3) Esito D nelle note (Sez 9) specificare motivazione e tipo di approfondimento richiesto _____ proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

(5) Esito F nelle note (Sez 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1)

8-C Sull'accuratezza della visita

1 ● Solo dall'esterno
2 ○ Parziale
3 ○ Completa (>2/3)
4 ○ Non eseguita per: A ○ Sopralluogo infruttuoso (SR) B ○ Rudere (RU) C ○ Demolito (DM) D ○ Proprietario non trovato (NT) E ○ Altro (AL) _____

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

		PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI			PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2 ☐	☐	Riposizione travi leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni e esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☐	Transennature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazione delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitti	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di oggetti pericolosi, canne fumarie	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 2 Nuclei familiari evacuati 0 N° persone evacuate 0

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità e altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto di rilievo del vincolo	Spilla
SEZ. 8-C	IL FABBRICATO È INACCESSIBILE A CAUSA DELLE MACERIE CAPITOLINE E PERICOLI DI CROLLO PRESENTI LUNGO LA STRADA D'ACCESSO		

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
ING. ROBERTO EMANUELE
ING. ARMANDO DE ROSA

Firme